

Vassallo, 14 anni dopo ancora senza verità Il ricordo senza i fratelli

L'ANNIVERSARIO

Petronilla Carillo

Dario Vassallo lo aveva annunciato lo scorso anno: «questa è l'ultima marcia per la legalità in nome di mio fratello Angelo». E così sarà. Oggi, a quattordici anni dall'omicidio del sindaco pescatore di Pollica, la Fondazione che porta il suo nome sarà assente sul porto di Acciaroli, quello tanto amato da Angelo Vassallo, l'ultimo luogo in cui si era intrattenuto con alcuni amici pescatori prima di essere trucidato durante il suo ritorno a casa la notte tra il 4 e il 5 settembre 2010. I suoi fratelli, Dario e Massimo, speravano in una svolta giudiziaria ma a consolarli resta la certezza che «ogni giorno è quello buono per mandare in carcere i suoi assassini», come dice Dario, presidente della Fondazione. La celebrazione istituzionale, però, ci sarà: prima la Santa Messa, poi la deposizione in mare di una corona di alloro sulle note de "il Silenzio", infine la consegna del Premio Vassallo per la Buona Politica alla sindaca di Roseto Valfortore (Foggia), Lucilla Parisi.

LA GIORNATA

Sarà la giornata della memoria e del ricordo ai bordi di quel porto al quale il sindaco pescatore tanto era legato e del quale aveva voluto il cambiamento all'insegna del rispetto per l'ambiente e la tradizione. Quel porto che soltanto qualche giorno prima di essere ammazzato aveva «difeso» contro lo spaccio di giovani locali e non dirigendo una operazione di controllo insieme alla polizia municipale. Quel porto stasera sarà teatro della serata a lui dedicata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Stefano Pisani che nel 2010 era suo vice e al quale, dopo la sua morte, passò la fascia tricolore. «Nel solco di Angelo, grande innovatore e di profondo amante dell'ambiente - spiega Pisani - anche quest'anno abbiamo voluto dare continuità al Premio a lui dedicato. Anche in questo anniversario non manca però il sapore amaro della mancata verità giudiziaria che pure lo scorso anno sembrava più vicina, oggi giorno che passa cresce l'urgenza di conoscere la verità e assicurare alla giustizia chi ha tolto la vita ad Angelo». Al suo fianco, come sempre, la signora Angelina la vedova del sindaco pescatore. Ad organizzare il Premio assieme all'amministrazione

NEL PORTO CERIMONIA DELLA COMUNITÀ IL SINDACO DI POLLICA «C'È IL SAPORE AMARO DELLA MANCATA VERITÀ CHE SEMBRAVA VICINA»

► La fondazione non parteciperà alle manifestazioni per commemorare il sindaco
«Abbiamo fiducia nel procuratore Borrelli, prima di lui nessuno ha fatto nulla»



ne, come sempre, anche Legambiente l'associazione ambientalista alla quale l'ex primo cittadino tanto era legato e con i cui referenti condivideva il suo amore e il suo rispetto per il mare. «Anche quest'anno col Premio Angelo Vassallo - commenta Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - vogliamo ricordare che il suo esempio straordinario di buona politica, a tutela dell'ambiente e della legalità, continua a camminare sulle

LA VEDOVA CONSEGNERÀ IL PREMIO INTITOLATO AL SINDACO PESCATORE E ALLA BUONA POLITICA AL PRIMO CITTADINO DI ROSETO VALFORTORE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agguato premeditato e depistaggio verifiche sul ruolo di due carabinieri

L'INCHIESTA

A gennaio scorso l'ultimo atto ufficiale dell'inchiesta per l'omicidio di Angelo Vassallo: la convocazione da parte della procura di Salerno del colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo, a distanza di un anno e mezzo dal decreto di perquisizione che venne spiccato nell'estate del 2022, tra gli indagati per l'omicidio del sindaco pescatore. Un interrogatorio di undici ore che si conclude con una importante certezza per gli inquirenti: non solo (e non più solo) concorso in omicidio volontario ma con l'aggravante della premeditazione e del fine camorristico. Dopo quella lunghissima giornata, il silenzio. Ma anche l'acquisizione di nuovi elementi probatori per mettere insieme tutti i tasselli e cristallizzare le singole posi-

zioni delle persone indagate per l'assassinio. A carico dell'ufficiale dell'Arma dei carabinieri gli inquirenti, dal primo momento, hanno ipotizzato anche il depistaggio delle indagini che sarebbero state seguite da lui in prima persona anche se, in quei giorni, era in ferie, lontano dal territorio che gli era stato assegnato, dispensando consigli e disposizioni di servizio ai militari in servizio a Pollica.

ACCERTAMENTI

Per gli inquirenti salernitani (diretti dal procuratore capo Giuseppe Borrelli e dal vicario Luigi Alberto Cannavale), quella che si sta concludendo in questi giorni è stata un'estate di lavoro durante la quale sarebbero stati eseguiti ulteriori accertamenti per sciogliere, uno ad uno, tutti i nodi dell'inchiesta. A partire da chi, mate-

rialmente, esplose quella notte i sette colpi a distanza ravvicinata che hanno ucciso Vassallo, vittima (e su questo non ci sarebbero dubbi) di una imboscata. Tra gli indagati (nove, ma alcuni soltanto per traffico di droga e non per l'omicidio del sindaco) ci sarebbe anche un altro carabiniere noto alle cronache, Lazzaro Cioffi, attendente di fiducia negli anni di servizio di Cagnazzo nell'area metropolitana napoletana, in passato condannato per fatti di droga e collusioni con i narcos di Caivano. E proprio l'affare droga sarebbe stato il movente dell'omicidio, secondo la procura di Salerno, perché Vassallo, con le sue continue guerre ai piccoli spacciatori della zona, sarebbe arrivato a scoprire un giro ben più ampio di spaccio all'ingrosso, fatto di barche in arrivo di notte ad Acciaroli e di depositi in riva al mare. Pi-

sta, questa, che sarebbe venuta fuori da subito ma che si sarebbe direzionata su personaggi estranei, come il brasiliano, Bruno Humberto Damiano, piccolo pusher salernitano in vacanza nel Cilento e per anni unico iscritto sul registro degli indagati per l'omicidio. «Hanno costruito un personaggio che non esiste. Ed io ancora ne pago le spese - aveva detto il «brasiliano» Damiano dopo la svolta nelle indagini nel 2022 - Ho avuto un danno terribile. Dopo tanti anni e due archiviazioni a mio favore, ancora sono indicato dalle persone come il presunto assassino del sindaco Angelo Vassallo». E il movente droga sarebbe contenuto anche in un'altra deposizione contenuta nel fascicolo d'indagine, quella di Raffaele Imperiale, pentito ed boss del narcotraffico il quale, qualche mese prima dell'interrogato-

rio fiume di Cagnazzo, avrebbe parlato di un pusher «che aveva un carabiniere a libro paga» ed avrebbe fatto riferimenti a Vassallo. La seconda inchiesta salernitana, dunque, si è arricchita di nuovi dettagli negli ultimi due anni grazie anche alla collaborazione con la Dda di Napoli, ma era nata, e questo è giusto ricordarlo, proprio dagli «errori» precedentemente commessi, primo tra tutti l'inquinamento della scena del crimine che ha poi trovato fondatezza nelle accuse contro Cagnazzo e i suoi attendenti. Ma non solo. Non furono fatti rilievo del dna, cosa che è accaduta soltanto nel 2017, richiamando una serie di persone che potevano aver avuto rapporti con il sindaco nelle ore precedenti la sua morte o con il luogo dove fu ritrovato il suo cadavere (ben 94). Ma questo esame non portò ad alcun risultato concreto. E ancora non sarebbe stata trovata la pistola con la quale fu ucciso il sindaco.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Comune di Sessa Aurunca (CE)

c.f. 00160250619

Bando Pubblico per l'alienazione di terreni di proprietà comunale

Ai sensi di quanto esposto all'interno del Piano delle Alienazioni approvato con Deliberazione di G.C. n. 235 del 09/12/2023, il Comune di Sessa Aurunca ha proceduto alla pubblicazione sull'albo pretorio - sezione Amministrazione Trasparente - del Bando pubblico per l'alienazione di n. 7 lotti di terreni di proprietà comunale (Scadenza 15/10/2024 ore 12.00). Per la visione del bando e delle relative modalità di partecipazione si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio del Comune di Sessa Aurunca - sezione Amministrazione Trasparente oppure a riferirsi agli uffici comunali tel. 0823.602481.

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonino Marchegiano

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO
RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico
tutti i giorni compresi i festivi
dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde
800.893.426

SPORTELLI

◆ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

VISA

◆ NAPOLI - VOMERO

Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B
Tel. / Fax 081.3723136
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◆ PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◆ N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047
Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 20,30
Sabato 9,30-12,30 - 16,30-20,30
Domenica 16,30 - 20,30